

Un vostro congiunto è deceduto e vi ha lasciato un'eredità? Cosa bisogna fare per riscuoterla?

La morte di un congiunto o di altra persona che chiama a succedergli, determina l'apertura della **successione mortis causa** e, con essa, l'insorgere degli obblighi cui gli eredi sono tenuti ai fini della liquidazione delle attività bancarie intestate al defunto e degli eventuali beni immobiliari. La denuncia di successione può essere presentata da uno soltanto degli interessati, **entro 12 mesi** dalla data del decesso, va indirizzata all'Agenzia delle Entrate e nella stessa dovranno essere indicati i rapporti bancari e i beni immobili.

Il primo obbligo dell'erede è senza dubbio quello di presentare alla banca tempestivamente tutta la documentazione comprovante la sua qualità di avente diritto.

Tra i **beni tassabili** ricevuti in eredità emergono, in primo luogo, gli immobili di qualsiasi genere, ad esempio fabbricati (case, negozi, ecc.), diritti di usufrutto e contratti di locazione, nonché terreni agricoli o edificabili, ma anche azioni e partecipazioni in società e beni mobili quali gioielli, opere d'arte, conti correnti bancari e postali, denaro, investimenti come ad esempio azioni, obbligazioni, fondi fiduciari, vita, ecc. La legge prevede che alcuni beni siano **esclusi dall'imposta di successione**.

Italia Civile vi può aiutare in tutto questo con un servizio fatto su misura per ogni vostra esigenza

